

sia mandata ai Ministeri di guerra e di giustizia si alzi in piedi.

(La Camera adotta).

IL PRESIDENTE. Invito se vi sono altri relatori di petizioni che abbiano le loro relazioni in pronto, a passare alla tribuna. (Gazz. P.)

BUFFA relatore (sale alla ringhiera). I numeri 118, 119 e 120 contengono tutte e tre petizioni in favore della Costituente. La prima è sottoscritta da un gran numero di cittadini elettori del collegio di Vigevano: il numero 119 è sottoscritto dal consiglio municipale di Vigevano. L'altra è degli abitanti di Casale. Siccome la Camera su questo proposito ha già deciso in conformità del desiderio dei petizionari, la Commissione propone sopra tutte e tre l'ordine del giorno.

(Le conclusioni della Commissione sono adottate).

(Obieci del Palazzo Madama)

BUFFA relatore. Petizione n.° 126. Michele Candelabri di Torino osserva esservi sotto i portici del Palazzo Madama due obieci, i quali ivi non istanno certamente per combattere i nemici, ma i cittadini; e soggiunge che sarebbe assai meglio mandarli cogli altri alla guerra, la quale nel tempo che il petizionario scriveva (25 giugno) durava tuttavia.

La Commissione è d'avviso che tale petizione s'abbia a trasmettere al ministro degl'interni e a quello della guerra.

IL MINISTRO DELL'INTERNO. Non so dire se l'acconsentire a questa domanda dipenda piuttosto dal Ministero degl'interni che da quello della guerra: credo anzi che il primo non c'entri per nulla.

VALERIO. La cosa dipende da tutti e due i Ministeri.

VESME. Senza dar troppa o poca importanza a quei cannoni, mi restringerò a far osservare che nelle città di Francoforte e di Vienna. . . (*Rumori, interruzione*).

Alcune voci. La città di Vienna è in Austria.

VESME. Non cito soltanto l'Austria, ma a Francoforte e in varie altre città di Alemagna, si tengono nelle piazze del governo dei cannoni come segno di sovranità, come una specie di bandiera (*Rumori prolungati che interrompono nuovamente l'oratore*).

BUFFA relatore. La Commissione proporrebbe di metterci piuttosto la bandiera che il cannone.

RAVINA. Invece di citare l'Austria, il signor deputato avrebbe dovuto proporre l'esempio di città dove regna un perfetto ordine costituzionale, dove regna la libertà.

VESME. Ho citato Francoforte. . .

RAVINA. Ora io non ho veduto in alcuna città d'Inghilterra cannoni sulle piazze che minaccino i cittadini; dirò che neppure ne ho veduto in Francia nell'interno delle città.

LA-MARMORA ministro della guerra. Dimando scusa, ve ne hanno davanti la Camera stessa dei deputati.

RAVINA. Vi sono adesso per eccezione, perchè Parigi fu posto in istato d'assedio, io spero che noi non siamo in istato d'assedio (*Applausi*). Mi pare cosa inconveniente tenere quelle due bocche minacciose rivolte contro il popolo; in ciò credo essere affatto inutile; anzi sconvenevole ed intempestivo.

Sono pertanto d'avviso che si debba trasmettere questa petizione al Ministero.

IL MINISTRO DELLA GUERRA. Io credo però che questi cannoni non siano mai stati carichi.

VALERIO. Li ho visti io a caricare.

IL PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni della Com-

missione pel rinvio della petizione al Ministero di guerra e marina ed a quello dell'interno.

(Le conclusioni sono adottate).

BUFFA relatore. Petizione N.° 146, non si riferisce perchè anonima.

N.° 148. Spirito Gioberti e Compagnia espongono avere un nuovo ritrovato applicabile ad ogni specie di vetture ed anche ai cannoni, il quale le rende più leggiere e risparmia grande quantità di cavalli. Chiedono la privativa. Non espongono chiaramente qual sia il loro trovato.

Chi chiede una privativa deve ricorrere alle autorità competenti; e solo nel caso che abbiano ricevuto da esse un'ingiusta ripulsa debbono ricorrere alla Camera. Però la Commissione propone che si passi all'ordine del giorno.

(Le conclusioni sono adottate).

(Ordinamento giudiziario)

BUFFA relatore. N.° 150. Michele Rossi, abitante di Ver-nazza, fa alla Camera alcune proposte ordinate a rendere più equa e più pronta la distribuzione della giustizia. Le proposte sono quelle che seguono:

1.° Che siano ampliate le attribuzioni ai giudici di mandamento;

2.° Che ogni comune sia fornito di un giudice di pace colle attribuzioni eguali a quelle degli attuali giudici di mandamento;

3.° Che questo giudice di pace venga nominato o dal Consiglio comunale o dai comunali elettori, scelto a preferenza fra gli abitanti del comune che nomina, bastando per ciò che sia laico regnicolo;

4.° Che a carico del comune abbia un trattamento di lire trecento annue nelle comuni al disotto di tre mila abitanti, e progressivamente al disopra, e ciò oltre alle vacanze per gli atti di volontaria giurisdizione;

5.° Che questo trattamento pesi per una metà sul contributo prediale, e per l'altra metà sulla tassa personale;

6.° Che questo giudice sia provveduto d'un segretario che sarà da lui nominato coll'approvazione del Corpo che ha nominato il giudice;

7.° Che il giudice e segretario non possano essere fra loro parenti od affini;

8.° Che si l'uno che l'altro non possa essere insieme sindaco, consigliere o segretario del comune, nè con alcuno di questi parente in primo grado di affinità, o secondo di consanguineità giusta la ragione canonica.

Considerando che questa petizione può suggerire qualche utile provvedimento in proposito, la Commissione opina che sia mandata al ministro guardasigilli.

IL PRESIDENTE. Metto ai voti le conclusioni della Commissione.

PESCATORE. Domando la parola.

IL PRESIDENTE. Il deputato Pescatore ha la parola.

PESCATORE. Appoggio la proposta della Commissione; ma credo necessario di aggiungervi una spiegazione. Tutta la nostra organizzazione giudiziaria ha bisogno di essere riformata, e non solo la giurisdizione dei giudici di mandamento. Quindi mi pare che questa petizione dovrebbe mandarsi al ministro di grazia e giustizia, acciocchè si provveda all'occasione che presenterà alla Camera il suo progetto di Codice di procedura civile, perchè coll'occasione di riformare tutta la organizzazione giudiziaria si provveda per la procedura civile, giacchè la procedura civile propriamente non può stare se non